

Fondazione Annali dell'Architettura e delle Città



RELAZIONE ATTIVITA' 2011 - 2015

Fondazione Annali dell'Architettura e delle Città
Sede legale: Via Santa Lucia, 81 80123 Napoli
Sede operativa: Via morelli 80100 napoli
+39 338 9369441
info@fondazioneannalinapoli.it
www.fondazioneannalinapoli.it
p.iva 05179001218

COORDINATE BANCARIE:
Fondazione Annali dell'Architettura e delle Città
SANPAOLO Banco di Napoli
c. c. 100000003634
ABI 01010
CAB 03411
CIN S
IBAN IT88 S010 1003 4111 0000 0003 634

PREMESSA

SCOPO DELLA FONDAZIONE

La FONDAZIONE ANNALI DELL'ARCHITETTURA E DELLE CITTÀ ha come scopo sia la promozione della cultura espositiva, della ricerca e della diffusione dell'architettura e dell'urbanistica del Meridione, sia quello di approfondire le interconnessioni che tali discipline – sempre in bilico tra arte, tecnica e scienza – costituiscono con le arti visive quali cinema e fotografia, con il design e con qualsiasi espressione artistica e culturale

A tal fine sviluppa attività rivolta all'approfondimento delle problematiche connesse alla conoscenza, alla tutela, alla valorizzazione e alla divulgazione del patrimonio architettonico e urbanistico dell'Italia Meridionale; dalle trasformazioni e evoluzioni dell'architettura della città e del territorio; del ruolo che Napoli e la Regione Campania svolgono nell'ambito delle relazioni culturali con i paesi del bacino del Mediterraneo.

SOCI DELLA FONDAZIONE

Soci fondatori della Fondazione Annali dell'architettura e delle città sono la regione Campania, la Provincia di Napoli, il Comune di Napoli, l'Università degli Studi Napoli "Federico II" e per essa la Facoltà di Architettura; la Seconda Università degli Studi Napoli "SUN" e per essa la Facoltà di Architettura; l'Ordine degli Architetti, Paesaggisti, Pianificatori e Conservatori di Napoli e Provincia; l'Ordine degli Ingegneri di Napoli e Provincia.

La Fondazione napoletana si prefigge dunque come obiettivo quello di porsi quale istituzione di riferimento per il mondo della cultura architettonica e del progetto, offrendo ad un pubblico sempre più vasto, nazionale ed internazionale, un punto di vista criticamente vagliato ed esaustivamente informato sullo stato dell'architettura, sulle condizioni del suo operare e sulla natura dei problemi che essa si trova ad affrontare nella contemporaneità.

L'architettura della città, una città che da mediterranea ed europea diviene sempre più globale, rimane l'oggetto principale di studio. E Napoli in particolare, con la sua criticità estrema, esercita il ruolo di termine di confronto ricorrente, di spunto di riflessione, spesso

anche di luogo dell'applicazione delle sperimentazioni e dei risultati, ed è il crocevia fondamentale di tutte le questioni.

Gli "Annali dell'Architettura e delle Città" sono stati fondati il 15 marzo 2005 al fine di promuovere il dibattito culturale e lo sviluppo qualitativo dell'architettura in Campania. Va innanzitutto rilevato il carattere pubblico della nuova Fondazione, scaturita da un accordo istituzionale tra 2 **UNIVERSITÀ**, l'Ateneo Federico II e il Secondo Ateneo di Napoli; 2 **ORDINI PROFESSIONALI**, l'Ordine degli Architetti e l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli; 3 **ENTI LOCALI**, la Regione Campania, la Provincia di Napoli e il Comune di Napoli; con inoltre la significativa adesione collaterale della **SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI**.

Tale positiva sinergia tra le istituzioni è tesa a recuperare uno storico ritardo di Napoli rispetto ad altre città d'Italia. Venezia detiene in primato nazionale con la centenaria fondazione della "Biennale" e Milano può vantare da circa ottant'anni la "Triennale". Al confronto gli "Annali" sono solo un piccolissimo "seme", piantato tuttavia su un terreno culturale molto fertile, che ha dato i suoi frutti. D'altronde Napoli è stata ed è una delle più grandi città d'Europa. Per il patrimonio di storia e di cultura ereditato, la nostra città merita di svolgere un ruolo da protagonista anche nel campo dell'architettura contemporanea.

Dal punto di vista gestionale, la "Fondazione Annali dell'Architettura e delle Città" è diretta da un Consiglio d'Amministrazione composto da rappresentanti degli enti fondatori nel loro ruolo istituzionale. Il Consiglio elegge come da Statuto il Presidente e il Vice-Presidente e nomina sia il "Comitato Scientifico" con mandato di programmazione culturale, sia il "Segretario Generale" per garantire la piena efficienza amministrativa sottoposta al regolare controllo del Collegio dei Resivori.

Sia i programmi culturali che i bilanci preventivi e consuntivi sono documentati da dettagliate verbalizzazioni.

BREVE ESCURSUS DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE, DALL'ANNO DELLA SUA FONDAZIONE AD OGGI.

Durante il **2005**, il primo anno di attività, gli "Annali" hanno dato inizio ad una manifestazione di respiro internazionale destinata a divenire un appuntamento rituale. Venivano infatti programmati circa quindici eventi (tra mostre e convegni) d'architettura disseminati in vari luoghi simbolici della città. Si elencano di seguito i principali eventi che hanno caratterizzato l'attività della fondazione dalla sua origine ad oggi.

Il *preludio* è stato offerto da **Wim Wenders**, che il 26 settembre 2005 ha dedicato un'intera giornata a Napoli; la mattina rispondendo – alla presenza del Rettore Guido Trombetti - alle domande degli studenti e dei docenti nell'aula magna storica dell'Ateneo Federico II ; e la sera ricevendo al Cinema MED il primo '*Praemium Extraordinarium*' degli Annali.

Il primo ottobre presso la Mostra d'Oltremare si svolse un incontro tra i docenti del Workshop internazionale su **Le Porte della Storia** ed i promotori della mostra sulla **Architettura del Mediterraneo**, giocata su opere scelte dal premio Aga Khan. A Castellammare furono attivati i "laboratori di progettazione" sul ridisegno degli accessi ai siti archeologici di Pompei, Ercolano, Stabia, Oplonti e Boscoreale con l'adesione di 4 Università Americane (Maryland, New York, Virginia, Miami) e 4 Università Italiane (Napoli Federico II, Venezia IUAV, Firenze, Bari). Gli esiti degli elaborati prodotti dagli 80 studenti selezionati furono illustrati in una mostra-convegno nel dicembre 2005.

Venne allestita una grande "Mostra" inaugurando presso la Mostra d'Oltremare sabato 29 ottobre 2005, per l'inaugurazione l'esposizione ***Dal Duemila al Futuro. Architetture e Infrastrutture per lo sviluppo in Campania***. La mostra - curata da Alberto Ferlenga, Fernanda Di Maio e Benedetto Gravagnuolo - documentò i principali progetti all'alba del nuovo secolo nell'ambito territoriale della nostra regione , come attesta l'omonimo catalogo pubblicato come allegato al fascicolo n. 737 , ottobre 2005, della rivista CASABELLA . Parteciperanno all'incontro di apertura – come vincitori del premio "CUBO D'ORO" - Zaha Hadid e Dominique Perrault, che illustrarono i loro progetti rispettivamente per la Stazione dell'Alta Velocità ad Afragola e per la Stazione Centrale a Piazza Garibaldi.

Nella seconda edizione del 2006 , gli ANNALI istituirono la figura del *curatore* (in analogia con altre collaudate fondazioni) , affidando a Marco Casamonti il compito di coordinamento del Comitato Scientifico. Senza addentrarsi nel merito del progetto teorico che sottese il programma - illustrato nel CATALOGO edito dalle edizioni MOTTA di Milasno - va segnalata la triangolazione concettuale tra le tre principali mostre che allestite a Palazzo Reale : **PAESAGGI MEDITERRANEI + LEARNING FROM SUD + 20.06 OWERVIEW PER L'ARCHITETTURA ITALIANA**. Non a caso il programma del 2006 fu aperto da un convegno su "LE PERIFERIE D'EUROPA TRA VIOLENZE E PROGETTI", con una relazione introduttiva del celebre antropologo francese Marc Augè. Il *Sud* fu analizzato come la condizione geo-sociologica dove i conflitti sociali emergono con maggiore evidenza. L'architettura non può sottrarsi al compito di affrontare le grandi questioni sociali, a meno di non ridursi a mero formalismo. E a tal fine fu allestita la mostra **LEARNING FROM SUD** , esponendo opere esemplari di Hassan Fathy, Luis Barragàn, Dimitris Pikionis , quale l'indelebile *lezione* a saper sublimare la povertà dei mezzi nella *poiesis* della semplicità.

La terza edizione degli ANNALI del 2007 è stata a sua volta documentata dal CATALOGO pubblicato dalle edizioni MOTTA . Nel programma sono riconoscibili alcuni fili tematici di *continuità* con la precedente manifestazione , fili intrecciati ad altri deliberatamente innovativi, che introdussero calibrate *variazioni*. Basti pensare allo sviluppo concettuale dalla mostra sui "PAESAGGI MEDITERRANEI" , dedicata l'anno precedente alle infrastrutture portuali di nove emblematiche Città di Mare, alle due mostre correlate sul "NOMADISMO MEDITERRANEO" e sulla "ARCHITETTURA DELLE GRANDI NAVI". Un discorso analogo può valere per il coerente tragitto seguito nelle le due mostre, entrambe curate da Luca Molinari, passando da "20.06", incentrata su sei casi-studio della Provincia di Napoli all'attuale "20.07", esposizione e confronto concentrati su sette problematiche urbane individuate nell'area comunale partenopea in vista del Forum internazionale delle Culture del 2013.

EMERGENZA MEDITERRANEA è stato titolo prescelto per la grande mostra dell'**edizione 2008** degli Annali dell'Architettura e delle Città . Tale tema - di scottante attualità - venne affrontato muovendo da una documentazione analitica sul ciclo dei rifiuti in Campania, per poi proiettarla sullo scenario progettuale delle possibili vie d'uscita dalle criticità . Al

centro del cortile d'onore del Palazzo Reale di Napoli fu collocata una gigantografia area che evidenzia la disseminazione delle discariche nel territorio campano.

Tra gli incontri merita un inciso il Convegno svoltosi **nel novembre** 2008 presso la sala "Accoglienza" del **Palazzo** Reale di Napoli sul tema "**NUOVE ENERGIE PER IL PAESAGGIO CONTEMPORANEO EUROPEO**". In tale occasione furono messe a confronto le diverse filosofie e strategie di intervento sul territorio, sul paesaggio e sulla città in relazione al problema dei rifiuti, dei loro siti di accumulo, raccolta, smaltimento, la riconversione di tali luoghi.

Tra i relatori ricordiamo **MAURICE NIO, MARCO NAVARRA, ANDREAS KIPAR, LORENZ DEXLER, ALFONSO DE NARDO, PASQUALE BELFIORE, VINCENZO CORVINO, CETTINA LENZA E ANTONIO FRANCO MARINIELLO.**

L'edizione degli ANNALI 2009 venne sospesa in attesa dell'esito del bando di gara regionale "**LA CULTURA COME RISORSA**" (fondi Fers misura 1/10) , bando al quale la Fondazione ha partecipato presentato il programma culturale in data 29 Maggio 2009. L'obiettivo culturale di fondo verteva su un ripensamento critico sulla pianificazione territoriale a scala regionale, ripubblicando il Piano elaborato da Luigi Cosenza nel 1943, per poi pervenire ad una rassegna ragionata sulle più innovative strategie di pianificazione nell'attuale scenario europeo .

Nel 2010 la Fondazione sospese le attività a causa del cambio dello scenario politico e della scadenza del consiglio di Amministrazione.

ATTIVITA' 2011-2015

Dal mese di maggio 2010 si è dunque avuto un necessario stop alle attività dovuto al cambio del cda per il nuovo assetto politico seguito alle elezioni elettorali. La fondazione, che ha comunque continuato le attività ordinarie istituzionali, ha dovuto dunque attendere che si ricostituisse il consiglio cosa che è avvenuta solo ad aprile del 2011. Da allora, purtroppo, a causa dell'instabilità politica e dei continui cambi ai vertici delle istituzioni associate alla fondazione, il consiglio di amministrazione è stato più volte modificato nella sua composizione con una inevitabile ripercussione sulla continuità delle attività. La nuova presidenza inoltre ha ritenuto, in accordo con l'intero Consiglio e con gli attuali tempi caratterizzati da una profonda revisione della spesa pubblica, di procedere innanzitutto ad una analisi ed una valutazione sull'intera struttura organizzativa della fondazione e sulle spese fino a quel momento sostenute con l'obiettivo di migliorare l'efficienza e l'efficacia delle attività. Si è dunque proceduto a risanare gran parte dei debiti contratti, a porre in essere ogni possibile azione per entrare in possesso dei crediti ed infine a ridurre, per quanto possibile, le spese gestionali superando la logica della "spesa storica". Ha inoltre ritenuto di attivare una riflessione sullo statuto che, così concepito, risulta rigido e spesso inefficace. Principio dell'operazione è stato dunque quello di identificare spese che non contribuivano a raggiungere gli obiettivi o che li raggiungevano a fronte di spese molto più alte del necessario. Questa fase di "revisione" e di "risanamento" ha dunque consentito alla Fondazione di ripartire su presupposti diversi e più snelli ed, in linea con i tempi, si è ritenuto di impostare le attività della fondazione su livelli meno "celebrativi" e più "a servizio" della collettività, sempre coerentemente con la mission statutaria che, si ricorda essere la *promozione e lo sviluppo dell'architettura di qualità in Campania*.

2011 - 2012

L'anno 2011 può ritenersi dunque un anno di transizione poiché il nuovo consiglio di amministrazione ebbe modo di insediarsi solo nel mese di aprile. I mesi restanti dell'anno sono stati dunque impiegati per la necessaria revisione della spesa di cui si è già brevemente accennato.

Parallelamente all'intensa attività amministrativa volta alla verifica e al contenimento delle spese, si sono comunque poste le basi per le successive attività da porre in essere. La Fondazione ha dunque promosso il giorno 28/07/2011, in collaborazione con la Camera di Commercio di Napoli, l'Unione industriali di Napoli e l'Acen, il convegno: **Il Centro storico di Napoli. Risorse e Sviluppo**. Durante il convegno si è discusso della presentazione del progetto di riqualificazione del centro storico della città con interventi di Don Gennaro Martino, Vicario Episcopale per le comunicazioni e Moderatore di Curia, Gregorio Angelini, Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, Fabio Mangone, Professore Ordinario di Storia dell'Architettura della Università degli studi di Napoli Federico II, Delegato del Rettore per il Patrimonio Storico, Aniello Palumbo, Assessore all'Urbanistica della Provincia di Napoli, Luigi De Falco, Assessore all'Urbanistica del Comune di Napoli e Marcello Tagliatalata Assessore all'Urbanistica della Regione Campania.

Ha inoltre partecipato al convegno tenutosi presso il Museo Mineralogico il giorno 18 novembre 2011 **"Per una rete dei Musei nel Centro Antico: strategie possibili per i 23 luoghi d'arte e di cultura"** organizzato dall'Università degli Studi di Napoli Federico II – Centro Interdipartimentale per l'Archivio del progetto, La Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Napoli, il Comune di Napoli e la Camera di Commercio di Napoli.

Nell'anno 2012 la Fondazione napoletana si è prefissa con maggiore determinazione l'obiettivo di porsi quale istituzione di riferimento per il mondo della cultura architettonica e del progetto, offrendo ad un pubblico sempre più vasto, nazionale ed internazionale, un punto di vista criticamente vagliato ed esaurientemente informato sullo stato dell'architettura, sulle condizioni del suo operare e sulla natura dei problemi che essa si trova ad affrontare nella contemporaneità.

L'architettura della città, una città che da mediterranea ed europea diviene sempre più globale, rimane l'oggetto principale di studio. E Napoli in particolare, con la sua criticità estrema, esercita il ruolo di termine di confronto ricorrente, di spunto di riflessione, spesso anche di luogo dell'applicazione delle sperimentazioni e dei risultati, ed è il crocevia fondamentale di tutte le questioni.

Per la Fondazione Annali dell'Architettura e delle Città, l'anno 2012 ha dunque rappresentato un importante momento di pianificazione delle attività.

I temi esaminati hanno investito un ampio spettro di problematiche, riunendole in un percorso che hanno seguito un unico filo conduttore: **LA RIGENERAZIONE URBANA**.

Nella riunione del 24 luglio 2012, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la **partecipazione della Fondazione Annali dell'Architettura e delle Città al World Urban Forum, tenutosi a Napoli presso l'Ente mostra D'Oltremare, nella prima settimana di settembre**. Il World Urban Forum è stata la più importante conferenza a livello mondiale sulle questioni urbane organizzata da UN-Habitat, dal Governo italiano, dalla Regione Campania, attraverso la Fondazione Campania dei Festival e dal Comune di Napoli, in collaborazione con la Provincia di Napoli. I lavori del WUF sono partiti dal presupposto che il 21 secolo sarà più che mai il secolo delle città: 7 persone su 10, a livello globale, vivranno in grandi conglomerati urbani; molte delle sfide dell'umanità (sviluppo, lotta alla povertà, equità, ecc.) si collocano entro ambienti urbani, e in parte si sovrappongono o coincidono con le problematiche di governo delle città e si propongono di favorire lo sviluppo di parametri per governare il futuro delle città.

L'Europa si è data obiettivi ambiziosi (riduzione consumi energetici, riduzione emissioni CO2) entro il 2020:

- i piani nazionali e regionali per questi obiettivi verranno progressivamente monitorati;
- il rispetto di questi piani sarà una condizione per l'erogazione della parte di fondi europei che saranno legati a questi temi.

Le direttive europee e i finanziamenti a ciò collegati sono un'occasione importante per inserire l'Italia e la Campania all'interno delle esperienze internazionali più qualificate.

Nell'ambito dei lavori del World Urban Forum, la Fondazione Annali dell'Architettura e delle Città, da anni impegnata in una sinergica azione di diffusione della qualità di trasformazione del territorio, ha organizzato, il giorno 3 settembre 2012 alle

ore 15.30 presso il padiglione Italia della Mostra d'Oltremare, un convegno dal titolo: "**Le direttive europee per l'efficienza energetica come leva per la rigenerazione urbana**" che ha inteso puntare appunto ad una analisi delle funzioni di leva che l'efficientamento energetico ricopre per un efficace rinnovamento delle nostre città. Il convegno ha avuto tra le finalità quella di avviare un percorso atto a favorire l'inserimento della miglior cultura internazionale della sostenibilità nelle politiche e nelle pratiche regionali e territoriali di programmazione e gestione del territorio unitamente all'integrazione internazionale del territorio campano attraverso la diffusione di sistemi di rating internazionalmente riconosciuti.

In occasione di un evento di portata internazionale la Fondazione ha realizzato una **mostra**. Complementare all'esposizione furono in tal senso le interviste predisposte per dar luogo a confronti dialettici tra pareri diversi sui problemi nodali; confronti non limitati ai soli esperti, ma allargati alla partecipazione della cittadinanza. E' stato per questo realizzato un mini set per effettuare interviste ai più rappresentativi esperti nel campo della urbanistica mondiale. Tali interviste sono state poi montate in un filmato che riassume i risultati dell'intero evento sui temi trattati. Sono state poi realizzate interviste in tutti gli stand della mostra al fine di porre in evidenza le iniziative messe a punto da tutti i paesi partecipanti. Tali risultati sono stati poi messi a disposizione di tutti, operatori del settore o semplici cittadini, attraverso un portale interattivo. Il Portale, attualmente ancora in fase di sperimentazione, permetterà agli utenti registrati di accedere a vari servizi, quali: motori di ricerca specifici, materiali inediti da scaricare (testi, ricerche, materiale didattico, esempi di "Buone prassi"), archivi di ipertesti e sistemi ipermediali prodotti da università, istituti di ricerca... , newsletters, forum di discussione moderati da esperti, ecc... Il tema della Città e dei centri storici sono stati poi al centro di un convegno organizzato dalla fondazione nel mese di dicembre dal titolo: **La Rigenerazione del Centro Storico di Napoli**" e tenutosi presso la sala Convegni della Camera di Commercio di Napoli. Tale convegno che ha rappresentato un secondo appuntamento rispetto al primo dell'anno precedente ha inteso approfondire i temi del Grande Progetto Centro Storico di Napoli come sistema strategico di azioni e di interventi definiti, spazialmente e temporalmente, e come possibile "volano" per l'attivazione di un processo di sviluppo durevole, essendo il patrimonio edilizio e morfologico dell'intero Centro Storico di Napoli di un tale valore ed eccezionalità da contribuire a fare di Napoli un patrimonio dell'Umanità. Su tale tema il convegno aveva l'obiettivo di discutere dello stato dell'arte del programma e monitorarne procedure e risultati al fine di tenere alta

l'attenzione dei cittadini su un tema così di grande interesse per lo sviluppo della città nella consapevolezza che il Grande Progetto Centro Storico di Napoli rappresenta un volano per l'attivazione di un processo di sviluppo che crei le condizioni favorevoli per stimolare iniziative imprenditoriali, riqualificare il tessuto urbano e architettonico, migliorare la vita dei cittadini. Per questo motivo al convegno hanno partecipato, portando un significativo contributo alla discussione, alcune tra le associazioni più impegnate sul territorio.

2013 – 2015

L'anno 2013 ha avuto come tematica principale, in continuità con i temi trattati al Word Urban Forum e relativi alla rigenerazione urbana, quella della **SOSTENIBILITÀ NEL SETTORE EDILIZIO**.

I principi su cui si basa la tematica della sostenibilità ambientale in edilizia sono sintetizzabili nei seguenti punti:

Minimizzare gli impatti sulle risorse naturali, riducendo i consumi e controllando il ciclo produttivo e di smaltimento per evitare costi ambientali e sulla salute pubblica dovuti a materiali tossici; la crescita della sensibilità del mercato da un lato e l'aumento dei vincoli normativi spingono sempre di più a trovare una convenienza non solo ambientale e di lungo periodo ma economica e con ritorni di breve periodo; ridurre l'impatto diviene una misura imprenditoriale che previene costi aggiuntivi e tende a ridurre i costi fissi.

Massimizzare la qualità ambientale attraverso un uso consapevole delle risorse locali (climatiche, materiali, economiche, fisiche, ambientali), attraverso la razionalizzazione energetica, l'efficienza energetica, la gestione degli impianti e l'integrazione con il contesto ambientale.

Ottimizzare i flussi di risorse che intervengono nel processo costruttivo significa ricercare l'efficienza energetica e l'efficacia energetica a partire da un'integrazione edificio/impianti/altri edifici/spazi aperti rispettosa dell'ambiente volta alla gestione ecologica dei caratteri dell'area per il miglior utilizzo delle risorse, alla congrua utilizzazione delle opportunità del sito.

Sperimentare significa sia considerare le nuove soluzioni costruttive, materiche, energetiche e tecnologiche a basso impatto ambientale sia recuperare le antiche conoscenze derivate dall'esperienza costruttiva della cultura materiale locale.

Certificare la qualità ambientale del manufatto architettonico in tutte le sue fasi costruttive (ideazione, realizzazione, gestione, trasformazione e demolizione) e durante tutto il ciclo di vita significa valutare le effettive prestazioni e garantire un risparmio di risorse.

Partecipare alle scelte progettuali per condividere un nuovo approccio che indica un cambiamento di rotta verso un modello di sviluppo che non può realizzarsi senza una sostanziale modifica del comportamento di ogni singolo cittadino, ovvero senza un radicale cambiamento dello stile di vita di ognuno. Partendo da questo presupposto, l'individuazione, realizzata dai singoli attori degli obiettivi e delle modalità di raggiungimento degli stessi, richiede la diretta assunzione personale dei problemi e delle tematiche affrontate con la conseguente soggettiva responsabilizzazione.

Su tali temi, la Fondazione ha elaborato il **PROGETTO "ENERGIA ZERO"** che nasce dunque con l'intento di promuovere nel più vasto pubblico una riflessione critico-tecnica sullo stato attuale dell'edilizia e dell'architettura, con particolare riguardo ai temi di maggiore attualità quali la bioarchitettura, la sostenibilità ambientale, l'ecologia, il risparmio energetico, la riqualificazione energetica, le energie rinnovabili ed in generale tutte le scienze correlate alle nuove tecnologie tese alla tutela dell'ambiente.

Negli ultimi decenni l'opinione pubblica è stata ampiamente sollecitata sulle esigenze dell'ambiente. Termini come "ecologia", "sostenibilità", "biologico" sono entrati nel lessico comune e ci hanno spinto a ragionare sulla necessità di un nuovo rapporto con l'ambiente. Eppure manca una corretta e diffusa coscienza di come vada declinata oggi, nel XXI secolo, la parola "energia" rispetto ai contesti politico/sociale e legislativo, così come sul fronte delle responsabilità individuali e quotidiane. Parallelamente, non c'è consapevolezza dell'urgenza di trasformare in realtà i principi del concetto di "risparmio energetico". In sintesi, la maggior parte degli italiani (e, guardando al nostro territorio, la maggioranza di meridionali e napoletani) conosce solo teoricamente quella che è una condizione essenziale per la salvaguardia dell'ambiente e, quindi, del futuro dell'umanità.

Partendo dall'assunto che architettura e urbanistica non possono prescindere da una grande attenzione verso il tema "energia", la Fondazione ha inteso farsi carico di sensibilizzare istituzioni, associazioni di categoria e cittadini sul dovere civico di impegnarsi affinché il principio di "risparmio energetico" - che nella prospettiva tracciata dall'Unione Europea punta all'ambizioso obiettivo di "energia zero" - si tramuti in realtà. Soprattutto se si considerano due importanti circostanze. Da un lato il tessuto urbanistico/architettonico di Napoli e della sua provincia insieme alle enormi potenzialità che il clima di cui godiamo ci consentono. Dall'altro l'urgenza di colmare un gap enorme in un arco temporale breve, vista la normativa europea che fissa al 2020 il termine ultimo perché i nostri edifici pubblici raggiungano l'autosufficienza energetica.

Di qui l'idea di lavorare su un progetto articolato e strutturato da sviluppare in stretta collaborazione con le Istituzioni che della Fondazione fanno parte (Regione, Provincia e Comune di Napoli, Atenei universitari e Ordini Professionali), con quelle che hanno già dichiarato la propria disponibilità (L'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Napoli) e con realtà associative e di settore (il Green Building Council e, nello specifico, Chapter Campania) che vantano specifiche competenza in materia.

Il progetto è strutturato in due fasi. Nella prima fase sono state individuate delle sinergie sulle quali analizzare e sperimentare le migliori metodiche di efficientamento energetico. Sono stati individuati dunque dei casi di studio in grado di fornire tecniche e metodologie applicate al territorio quali buone prassi sul tema della qualificazione del territorio, della qualità architettonica e dell'efficientamento energetico.

Una seconda fase sarà invece improntata sulla creazione di un portale nel quale far confluire le esperienze migliori, nazionali ed internazionali sui temi evidenziati al fine di costituire una sorta di luogo d'incontro dei maggior esperti ed un monitoraggio continuo sullo stato dell'arte.

L'obiettivo è duplice. In primis svegliare le coscienze dei partenopei, soprattutto di coloro impegnati, a vario titolo, nell'amministrazione e nei centri di cultura e formazione. E poi, richiamare l'attenzione di istituzioni e associazioni internazionali su una Napoli in grado di ridisegnare il proprio futuro in maniera consapevole e strategica. Risparmio energetico, protezione dal surriscaldamento estivo, controllo della ventilazione naturale, contenimento dei consumi e riduzione dell'uso dei sistemi per il condizionamento estivo, il

tutto per una migliore qualità degli spazi interni, sono dunque le innovazioni da introdurre non solo sulle opere da costruire ma anche, e soprattutto, sul recupero di quelle esistenti.

In considerazione del fatto che tali temi costituiscono aspetti rilevanti non solo dal punto di vista funzionale e tecnologico-impiantistico ma anche sociale ed economico, ci si è rivolti in particolare alla riqualificazione dell'edilizia sociale. Così, per la individuazione di casi studio, la fondazione ha quindi stipulato con l'Istituto Autonomo Case Popolari una **convenzione** per sviluppare temi di comune interesse. Oggetto della convenzione è lo studio e l'analisi delle attività edilizie svolte dall'istituto e il suo ruolo nella rigenerazione urbana. .

Ai sensi della convenzione l'istituto ha ceduto per la durata della stessa e per lo svolgimento delle attività del progetto un locale di sua proprietà in comodato d'uso.

I casi individuati sono stati oggetto di pubblicazione. La pubblicazione dal titolo **"Architettura sociale a Napoli. L'esperienza dello IACP"** infatti ha raccolto le esperienze più significative dell'istituto in ordine alle loro caratteristiche di efficientamento energetico/sostenibilità. Concetto che si basa sulla necessità di minimizzare gli impatti sulle risorse naturali, riducendo i consumi e controllando il ciclo produttivo e di smaltimento, massimizzare la qualità ambientale attraverso l'uso consapevole di risorse ambientali, materiali ed economiche, di ottimizzare le relazioni dell'edificio nelle sue parti e in relazione con l'ambiente e il sito per ricercare efficienza e efficacia energetica. Sono messi in evidenza i principali elementi progettuali finalizzati alla sostenibilità ambientale ed energetica in armonia alle disposizioni normative vigenti.

La necessità di elaborare un progetto sul tema del "risparmio energetico", nata dalla notevole eco del convegno organizzato dalla Fondazione in occasione del World Urban Forum tenutosi a Napoli nel settembre 2012, ha portato alla stipula della Convenzione tra la Fondazione e l'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Napoli.

La convezione stipulata nel mese di aprile del 2013 tra la Fondazione Annali dell'Architettura e delle Città e l'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Napoli nasce con lo spirito di collaborazione tra enti Istituzionali sui temi inerenti le trasformazioni urbane e contribuire all'azione portata avanti dall'IACP in questo ambito. Oltre dunque a fornire consulenza nelle circostanze nelle quali è stata fatta richiesta, come ad esempio la realizzazione dell'archivio storico dell'Istituto, attraverso la convezione, si è inteso

valorizzare i progetti elaborati e realizzati dall'Ente, progetti tutti improntati sul tema dell'efficientamento energetico e della sostenibilità intesa nella sua più vasta accezione. Il tema dell'architettura sociale rappresenta infatti un argomento di grande rilevanza urbana nella città contemporanea e di altrettanto grande ricaduta sociale ed economica. L'abitare e, quindi, l'abitazione richiedono un significativo impegno da parte di chi opera nel campo dell'architettura a organizzare alloggi e spazi in previsione di una vita futura più completa e armonica, una vita migliore per l'intera società. In un contesto in cui, nel nostro paese le politiche sulla casa non sempre hanno avuto obiettivi coerentemente proiettati al futuro e alla risoluzione delle esigenze della popolazione né hanno avuto la forza di promuovere concrete azioni di sostegno all'abitazione sociale, il compito degli Istituti deputati alla gestione e alla promozione del patrimonio pubblico di architettura sociale è stato spesso arduo ed ha incontrato ostacoli che hanno costituito un freno alla già limitata entità degli interventi. In tale contesto, acquista un particolare rilievo l'opera svolta dall'Istituto Autonomo Case Popolari, opera nella quale è possibile rintracciare qualità architettonica e ambientale, con ricadute positive sul piano urbano e civile. L'Istituto Autonomo Case Popolari di Napoli nel corso degli anni ha infatti cercato di mantenere alto il profilo degli interventi, nonostante il difficile contesto di cui si faceva prima riferimento.

Per valorizzare tale opera e presentare a un vasto pubblico esempi di buone prassi, la Fondazione ha curato e pubblicato un volume dal titolo "*Architettura sociale a Napoli. L'esperienza dello IACP*" edito da Annali dell'Architettura e delle Città e curato dalla presidente *Liana De Filippis*.

Il volume dunque realizzato nel corso dei due anni di convenzione è la testimonianza dell'opera condotta negli anni dall'Istituto, dai suoi primi interventi sul territorio, passando a quelli in corso di realizzazione o appena realizzati fino ad una proiezione sul futuro. Il volume infatti, nel suo nucleo centrale, passa in rapida rassegna una serie di interventi progettati e realizzati dall'Istituto dal 2011 al 2013 che hanno tutti il medesimo obiettivo: riqualificare parti di territorio urbano ed extraurbano attraverso la realizzazione e il recupero di edifici la cui progettazione, basandosi sulla ricerca di

elementi d'identità e di specificità dei luoghi, è orientata verso le nuove norme antisismiche, il risparmio energetico, l'attenzione al clima, l'adeguamento delle strutture urbane, la tipologia di alloggi profondamente cambiata negli ultimi decenni. Una progettazione dunque che si basa sulla necessità di minimizzare gli impatti sulle risorse naturali, riducendo i consumi e controllando il ciclo produttivo e di smaltimento, massimizzare la qualità ambientale attraverso l'uso consapevole di risorse ambientali, materiali ed economiche, di ottimizzare le relazioni dell'edificio nelle sue parti e in relazione con l'ambiente e il sito per ricercare efficienza e efficacia energetica.

Sono messi in evidenza i principali elementi progettuali finalizzati alla sostenibilità ambientale ed energetica in armonia alle disposizioni normative vigenti. Obiettivo che non attiene a un mero concetto astratto o esclusivamente etico, piuttosto costituisce un parametro concreto e fondamentale rispetto al quale si misura la qualità della vita e che rinvia a precise norme europee e nazionali.

Il volume costituisce dunque una sorta di resoconto che, accanto ai recenti interventi dello IACP nel campo della nuova edificazione e del recupero, riannoda il filo della storia riportando gli interessanti contributi sui progetti del Rione Duca d'Aosta a Fuorigrotta e sull'edificio dell'ex Studentato realizzato dallo IACP negli anni '30 in via Veterinaria. Si tratta di un lavoro che, nel suo insieme, perimetra alcune situazioni e condizioni di lavoro in maniera utile ed efficace.

Uno degli argomenti dell'odierno dibattito disciplinare è quello di sviluppare efficaci ricadute della ricerca architettonica sulla società, sull'economia e sull'ambiente in cui il sistema delle conoscenze diventa determinante per poter conservare, valorizzare e rigenerare i patrimoni architettonici. Diventa altrettanto prioritario che le numerose e trasversali attività di ricerca propongano momenti di riflessione, di dibattito e di approfondimento avendo la capacità di attivare uno sguardo plurale, collegandosi alle Istituzioni e agli Enti che operano sui territori e per lo sviluppo sociale. C'è grande attenzione al rapporto con le Associazioni e con gli altri Enti che promuovono azioni qualificate per lo sviluppo delle comunità e dei contesti in cui esse operano. E' in questo solco di alimentazione della conoscenza e delle proposte sui temi dell'architettura e degli studi urbani che si pone la convenzione tra la fondazione Annali dell'architettura che al

suo interno annovera tutte le istituzioni che operano a vario titolo sul territorio sul tema dell'architettura e dell'urbanistica e l'istituto autonomo case popolari. Il lavoro di ricerca e documentazione presentato nel testo rientra nella posizione culturale di un approccio interdisciplinare e multiscalare al tema dell'abitazione sociale con ricadute in termini di conoscenze e di prassi operative. La cultura tecnica del costruire si interfaccia con le tematiche di recupero, tutela e valorizzazione dei patrimoni edificati e il volume restituisce in maniera efficace la documentazione sull'avvio di un processo di maggiore raccordo fra mondo della ricerca e soggetti che operano sul territorio. Nel solco della consolidata tradizione di ricerca nel campo dell'architettura a Napoli, si identificano così significativi apporti conoscitivi tesi a valorizzare l'attività di un importante Istituto che ha operato e opera nel campo nell'abitazione sociale, evidenziando obiettivi di continuità con riferimento ad azioni di diffusione, divulgazione e trasferimento delle attività e degli esiti raggiunti che permettono di conferire visibilità ai risultati e assicurare un valido riconoscimento al lavoro svolto. Così proprio dal mondo Accademico è giunta la proposta di recupero di un immobile degli anni '30 costruito dallo IACP e oggi di proprietà della Regione Campania. L'ex Casa dello Studente "Giovanni Miranda" in via Veterinaria (dove ha sede la facoltà dell'ateneo Federiciano) , esempio mirabile di architettura a uso pedagogico e sociale, nell'accezione ampia del termine. Oggi è in stato di abbandono. Una ferita aperta in pieno centro storico. Da questo immobile, e dai suoi ampi spazi collettivi, è nato un progetto ardito che va ben oltre il recupero strutturale a servizio degli studenti. Oggetto di una tesi di laurea del corso della professoressa Lilia Pagano, del Dipartimento di Architettura dell'Università Federico II di Napoli, il progetto ripristina la funzione originaria di "Casa Miranda" e ne fa luogo di sperimentazione architettonica e urbana, vero e proprio ponte di collegamento fra via Foria, con l'Orto Botanico, e Capodimonte, con la Reggia, il Parco e l'Osservatorio Astronomico. Un collegamento articolato e affascinante che, sfruttando le caratteristiche morfologiche dell'immobile, si snoda grazie a un ascensore e un ponte sospeso e consente di arrivare in pochi minuti da via Veterinaria al Moiarriello. Una "strada" mai realizzata prima a Napoli. Obiettivo della Fondazione è stato quello di riuscire a costruire delle sinergie in grado di determinare un'iniziativa volta al recupero del manufatto e con esso dell'intero quartiere.

Il manufatto recuperato potrà, accanto al suo innegabile valore storico-architettonico, svolgere il ruolo di attrattore di nuove leve di studenti fuori sede attraverso la sua qualificata ed ampia offerta di residenze temporanee, di strutture collettive e culturali funzionali alle attività scientifiche e di ricerca.

La Fondazione Annali dell'Architettura e delle Città, in virtù della sempre più auspicabile collaborazione tra Enti che caratterizza il proprio assetto statutario, ha inteso con questo volume testimoniare tangibilmente non solo il lavoro svolto dall'Istituto Autonomo Case Popolari negli ultimi tre anni di gestione ma soprattutto evidenziare l'efficacia di un'azione sinergica tra Istituzioni tale da innescare processi virtuosi di interazione e contribuire fattivamente al rinnovamento e alla riqualificazione del nostro territorio.

La pubblicazione è stata oggetto di una intensa campagna di comunicazione e di conferenze stampa che hanno visto la partecipazione di esperti del settore e delle più alte cariche istituzionali campane.

**Fondazione Annali
dell'architettura e delle Città -
Napoli**
Il Presidente

Liana De Filippis

ATTIVITA' 2011- 2015

Eventi: mostre e convegni

CONVEGNO: "Il Centro storico di Napoli. Risorse e Sviluppo" 28/07/2011, in collaborazione con la Camera di Commercio di Napoli, l'Unione industriali di Napoli e l'Acen,

CONVEGNO: "Per una rete dei Musei nel Centro Antico: strategie possibili per i 23 luoghi d'arte e di cultura" tenutosi presso il Museo Mineralogico il giorno 18 novembre 2011 organizzato dall'Università degli Studi di Napoli Federico II – Centro Interdipartimentale per l'Archivio del progetto, La Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Napoli, il Comune di Napoli e la Camera di Commercio di Napoli.

Convegno: ACCESSIBILITÀ E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI: POLITICHE, STRUMENTI E PROGETTI INNOVATIVI venerdì 31 maggio – sabato 1°giugno 2012 Basilica di Santa Maria Maggiore detta La Pietrasanta Via dei Tribunali – Napoli

MOSTRA presso IL PADIGLIONE ITALIA DELLA MOSTRA D'OLTREMARE in occasione del WORLD URBAN FORUM settembre 2012

CONVEGNO: "LE DIRETTIVE EUROPEE PER L'EFFICIENZA ENERGETICA COME LEVA PER LA RIGENERAZIONE URBANA" 3 settembre 2012 – h 15,30 WORLD URBAN FORUM 2012 - MOSTRA D'OLTREMARE - PADIGLIONE ITALIA

TRAINING CAMP per giovani amministratori 26-27 ottobre 2012, " TERRITORIO, SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ" presso il Park Hotel Miglio d'Oro di Ercolano - Anci Campania

CONVEGNO: "LA RIGENERAZIONE DEL CENTRO STORICO DI NAPOLI" 13 dicembre 2012 Ore 9.30 Sala Convegni, Camera di Commercio di Napoli – Via S. Aspreno 2

TRAINING CAMP per giovani amministratori 19-20 aprile 2013, " TERRITORIO, SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ" presso il Park Hotel Miglio d'Oro di Ercolano - Anci Campania

CONFERENZA STAMPA per la presentazione del volume: Annali dell'Architettura e delle Città Architettura sociale a Napoli. L'esperienza dello IACP Liana De Filippis (a cura di) 2014

AZIONI DI ADVOCACY PRESSO ISTITUZIONI LOCALI

Con lo scopo primario di contribuire all'innovazione e trasformazione del mercato edilizio e facilitare lo sviluppo della Green Economy, la fondazione si è posta fra gli obiettivi primari quello di interloquire con vari enti e operatori del settore al fine di determinare le migliori prassi sul tema dell'efficientamento energetico. A tal fine sono state stipulate convenzioni e collaborazioni con vari comuni della regione Campania, lo IACP della provincia di Napoli e la Chapter Campania.

Fondazione Annali dell'Architettura e delle Città
Sede legale: Via Santa Lucia, 81 80123 Napoli
Sede operativa: Via morelli 80100 napoli
+39 338 9369441
info@fondazioneannalinapoli.it
www.fondazioneannalinapoli.it
p.iva 05179001218

COORDINATE BANCARIE:
Fondazione Annali dell'Architettura e delle Città
SANPAOLO Banco di Napoli
c. c. 100000003634
ABI 01010
CAB 03411
CIN S
IBAN IT88 S010 1003 4111 0000 0003 634

RASSEGNA STAMPA

<http://www.corriereuniv.it/cms/2012/09/wuf-lavorare-con-i-giovani/>

http://www.casaclima.com/ar_11400_ITALIA-Ultime-notizie-world-urban-forum--efficienza-energetica--citt-World-Urban-Forum-non-c-rigenerazione-urbana-senza-efficienza-energetica.html

<http://blog.exitone.it/3035/non-ce-rigenerazione-urbana-senza-efficienza-energetica/>

<http://247.libero.it/focus/22993602/8/world-urban-forum-dal-2020-solo-edifici-con-autosufficienza-energetica/>

<http://web.regione.campania.it/portal/media->

[type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioEventiHomePage.psml?itemId=4723&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1%2C-1&visi=S](http://web.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/HOME_DettaglioEventiHomePage.psml?itemId=4723&ibName=NotiziaHomePage&theVectString=-1%2C-1&visi=S)

<http://ildenaro.it/blog/2012/09/03/architettura-delle-citta-mostra-al-padiglione-italia/>

http://www.julienews.it/notizia/politica/wuf6-efficienza-energetica-de-filippis-fondazione-annali-architettura-e-parametro-di-qualit-della-vita-delle-nostre-citt/275419_politica_1.html

http://www.italiaoggi.it/news/dettaglio_news.asp?id=201209031821118966&chkAgenzie=IT

[ALIAOGGI](#)

<http://www.energymanagernews.it/la-rigenerazione-urbana-passa-per-lefficienza-in-edilizia/>

<http://corrieredelmezzogiorno.corriere.it/napoli/notizie/economia/2012/3-settembre->

[2012/de-filippis-otto-anni-sistemare--immobili-punto-vista-energetico-2111674022796.shtml](http://corrieredelmezzogiorno.corriere.it/napoli/notizie/economia/2012/3-settembre-2012/de-filippis-otto-anni-sistemare--immobili-punto-vista-energetico-2111674022796.shtml)

<http://lamattinadipartenope.it/content/centro-storico-variante-energetica-sulla-rigualificazione>

<http://ildenaro.it/blog/2012/12/13/centro-storico-di-napoli-i-primi-bandi-entro-gennaio/>

<http://scrivonapoli.it/detail.php?id=4578>

<http://www.superando.it/2013/05/30/italia-accessibile-un-patrimonio-rivolto-al-futuro/>

<http://web.regione.campania.it/portal/media->

[type/html/user/anon/page/DettaglioCS_2014.psm!;jsessionid=EE3A910FB0B789D3F96F60C8908F9380.tomcat1?itemId=8119&ibName=ComunicatiStampa&theVectString=-1%2C-1](http://www.superando.it/2013/05/30/italia-accessibile-un-patrimonio-rivolto-al-futuro/908F9380.tomcat1?itemId=8119&ibName=ComunicatiStampa&theVectString=-1%2C-1)

<http://www.webnapoli24.it/cultura/item/1179-l-esperienza-dell-iacp-lunedì-la-presentazione-del-libro-architettura-sociale-a-napoli>

<http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2014/08/02/storia-delle-case-popolari-un-secolo-di-edilizia-pubblica-nella-periferia-che-cambiaNapoli15.html>

<http://www.ilroma.net/content/iacp-al-la-banca-dati-di-edilizia-residenziale-pubblica>

<http://www.ilghirlandaio.com/ultima-ora/11962/architettura-in-una-tesi-di-laurea-il-recupero-casa-studente-del-1935/>

http://www.a-realestate.it/news/territorio/140616_iacp_napoli.html

http://www.ancicampania.it/trainingcamp/index.php?option=com_content&view=article&id=7:edizioni-tc&catid=9&showall=&limitstart=

<http://stella.napolitoday.it/stella/casa-miranda-lavori-studentato-veterinaria.ht>

http://www.askanews.it/regioni/campania/rinasce-studentato-anni-40-napolicolleghera-foria-e-capodimonte_711480295.htm

<http://corrieredelmezzogiorno.corriere.it/napoli/notizie/cronaca/2014/16-giugno-2014/sette-milioni-recuperare-miranda-223407857390.shtml>

<http://www.campanianotizie.com/politica/napoli/108930-2015-04-16-14-45-03.html>

<https://it.notizie.yahoo.com/rinasce-studentato-anni40-napoli-collegher%C3%A0-foria-e-capodimonte-134812566.html>

<http://www.contattonews.it/2015/04/16/rinasce-studentato-anni40-napoli-colleghera-foria-e-2/444009/>

<http://larampadinapoli.com/2014/06/16/urbanistica-recupero-casa-studente-a-napoli-progetto-regione/>

<http://www.federcasa.info/notizie/architettura-sociale-a-napoli-lesperienza-dello-iacp/>

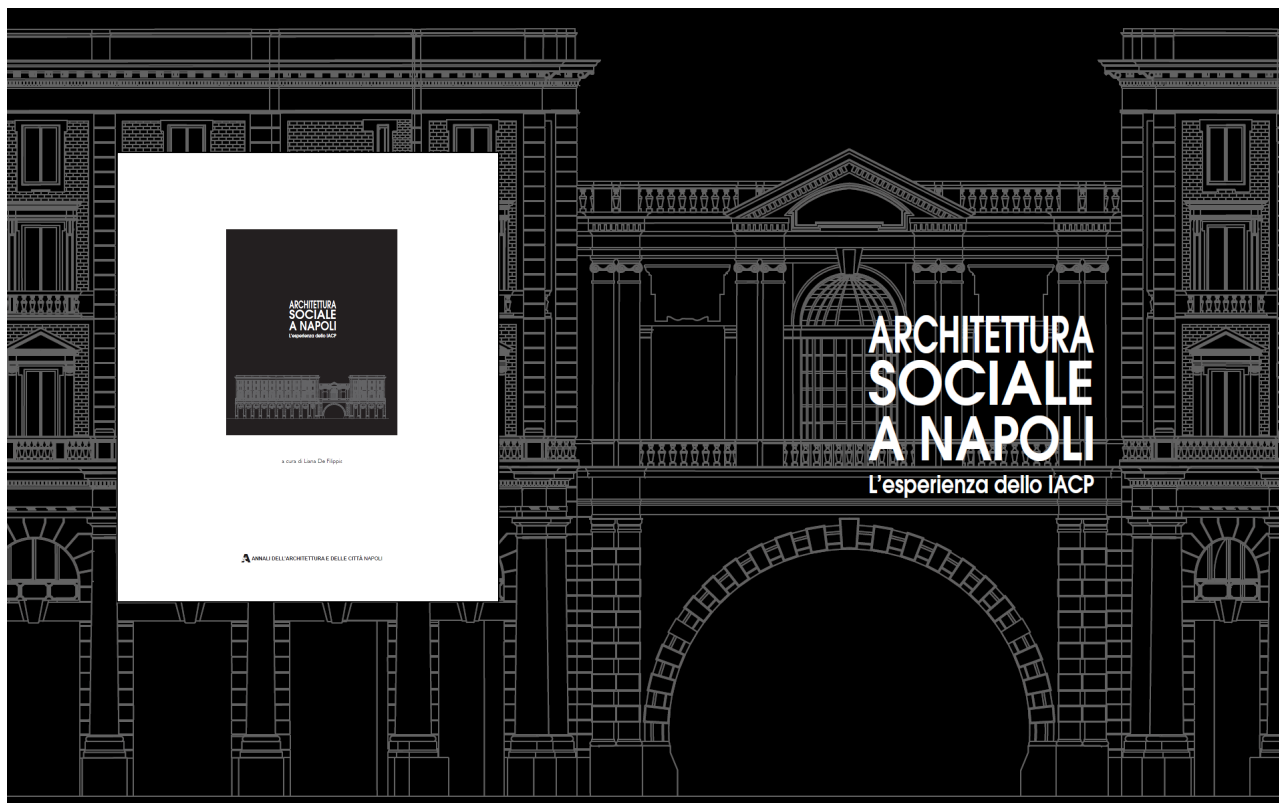
<http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2014/08/02/storia-delle-case-popolari-un-secolo-di-edilizia-pubblica-nella-periferia-che-cambiaNapoli15.html>

PUBBLICAZIONE

Fondazione Annali dell'Architettura e delle Città
Sede legale: Via Santa Lucia, 81 80123 Napoli
Sede operativa: Via morelli 80100 napoli
+39 338 9369441
info@fondazioneannalinapoli.it
www.fondazioneannalinapoli.it
p.iva 05179001218

COORDINATE BANCARIE:
Fondazione Annali dell'Architettura e delle Città
SANPAOLO Banco di Napoli
c. c. 100000003634
ABI 01010
CAB 03411
CIN S
IBAN IT88 S010 1003 4111 0000 0003 634

Architettura sociale a Napoli. L'esperienza dello IACP" Annali dell'Architettura e delle Città editore - Liana De Filippis (a cura di)



Fondazione Annali dell'Architettura e delle Città
Sede legale: Via Santa Lucia, 81 80123 Napoli
Sede operativa: Via morelli 80100 napoli
+39 338 9369441
info@fondazioneannalinapoli.it
www.fondazioneannalinapoli.it
p.iva 05179001218

COORDINATE BANCARIE:
Fondazione Annali dell'Architettura e delle Città
SANPAOLO Banco di Napoli
c. c. 100000003634
ABI 01010
CAB 03411
CIN S
IBAN IT88 S010 1003 4111 0000 0003 634